



Giugno 2010

# Arca News

**Scegliere diversamente e crederci fino in fondo, perché no ?.** Per una serie di motivi, estetici e di salute, questo periodo dell'anno offre l'**occasione**, per rivedere il nostro modo di **alimentarci**. E' necessario ricordarsi, che anche ciò che decidiamo di mangiare, non sempre è frutto di una sana e autonoma decisione, basata su **informazioni** chiare. Spesso, ci alimentiamo sulle spinte delle politiche di marketing delle aziende alimentari, oppure delle indicazioni dei media, basta vedere il numero delle trasmissioni Tv o delle **riviste**, che si occupano di cucina. Oggi, sappiamo che è un grande settore economico, del valore di molti miliardi di euro, che si sostiene con i nostri **consumi**, e che quindi cerca di guidarli, utilizzando le forme di **persuasione** più raffinate. Per questo, possiamo tranquillamente dire, non siamo realmente liberi di scegliere quello che mangiamo. Noi, come Arca, ci occupiamo prevalentemente di formazione, legata all'anima e alla mente, ma sappiamo benissimo che il corpo è unito all'anima, in modo tale, che se si vuole avere un vero progresso e miglioramento nell'ambito dello spirito, bisogna anche avere una buona **cura del corpo**, come attività e come alimentazione. E' necessario sfuggire alla morsa dei cibi-spazzatura industriali, che ormai infestano la nostra vita, occorre fare uno sforzo, cercare di cancellare il presente dalla nostra **mente** e dai nostri frigoriferi, recuperare le informazioni corrette (una volta si sarebbe chiamata controinformazione), e poter stabilire un nuovo piano di alimentazione, più adatto alla nostra **salute** e alle nostre esigenze. Ok, si riparte da zero, e sembra essere veramente un lavoro duro. Sì, lo è, ma esistono anche delle **realità** che possono aiutarci. Noi, all'Arca, sensibili all'importanza di questo argomento ci stiamo attrezzando e probabilmente in un futuro, non sappiamo quanto vicino, offriremo una consulenza e del **materiale specifico** sull'argomento. Lo studio dell'alimentazione in questi anni ha fatto passi da gigante e sappiamo molto sulle varie diete alimentari, mediterranea, carnivora, vegetariana, macrobiotica, ayurvedica, la teoria dei gruppi sanguigni. Nell'ambito delle **applicazioni**, è chiaro, che chi si avvicina per la prima volta a questo tipo di conoscenze, potrà subire qualche shock, scoprire che l'alimento prediletto possa far male, ma troverà anche molta verità, e tanta salute ed **energia** in più. Chiudo, permettendomi un'annotazione di tipo **politico** : la differenza, oggi, tra ricchi e poveri, almeno nei paesi occidentali, non è più tra chi mangia e chi no, ma è nella differente qualità del cibo. Insospettatamente, i ricchi di oggi, seguono sempre di più l'alimentazione **sana e naturale**, con una scelta precisa della qualità dei cibi. Perché sanno che mangiare bene vuol dire stare bene e ragionare bene.

**CICLI DI CONSULENZE DI GRUPPO A TEMA.** Dall'esigenza sempre più frequente di consulenze e incontri, per aiutare la crescita dell'individuo ed il superamento di barriere, nasce una nuova idea di lavoro che vogliamo proporvi: una serie di **incontri in orario preserale**.

Ascoltandovi attentamente, abbiamo individuato le aree di maggior interesse, e vi invitiamo ad un lavoro di gruppo **specifico e molto approfondito** su questi argomenti:

- **AUTOREALIZZAZIONE** : ritrovare fiducia nelle proprie possibilità e ristabilire un rapporto morale ed economico soddisfacente con il mondo del lavoro.
- **CHIUSURA DEI CICLI** : fare pace con il partner precedente e chiudere davvero con i cicli passati, per aprirsi a nuove relazioni solide, progettuali, appaganti e durature.
- **FIGLI** : comprendere, accettare e supportare i figli ad affrontare le difficoltà e le sfide della vita, aiutandoli a esprimere al meglio i loro talenti naturali visibili e nascosti.
- **RELAZIONE DI COPPIA, ENERGIA MASCHILE, ENERGIA FEMMINILE** (un ciclo per ogni tema)
- **LASCIARE ALCUNE "DIPENDENZE" CHE SPESSO NON SONO SOCIALMENTE ACCUSATE, MA CHE SONO TALVOLTA MOLTO PERICOLOSE E COMUNQUE SEMPRE DANNOSE ED INUTILI: FUMO, CIBO, AFFETTI, GIOCO D'AZZARDO, SESSO, DROGHE LEGGERE** (ogni dipendenza costituirà un ciclo a se stante).

**Dalle 18.00 alle 20.00** dal martedì al venerdì abbiamo la possibilità di organizzare questi incontri. Quello che potete fare è segnalarci il vostro interesse, per quale argomento ed i giorni in cui avete la possibilità di frequentare. Abbiamo bisogno di un gruppo di almeno 5 persone per iniziare ognuno di questi lavori specifici. **Il costo è di 30 euro per persona** per ogni incontro consistente di due ore di lavoro, in cui seguiremo ognuno in modo personale usando l'apporto e l'energia del gruppo che si è formato. Negli incontri useremo le tecniche che conosciamo e altre nuove possibili soltanto con gruppi "consolidati" e ciò può avvenire nel tempo. Ogni ciclo avrà una durata minima di 7 incontri, di cui ogni "settimana" sarà a titolo gratuito.

**Oltre la mente.** A settembre partirà questo nuovo corso, che però limita la partecipazione a coloro che hanno già frequentato il sentiero. E' una forma di proseguimento, che porterà ad approfondire gli aspetti più spirituali del nostro essere. Si articolerà in cinque fine settimana distribuiti fra settembre e primavera del 2011 (con date definitive da confermare). Sarà tenuto da Roberta Lucco con l'aiuto in assistenza di Pina Melis.

# Il Decondizionamento

## Istruzioni per l'uso

Partiamo con delle considerazioni di carattere generale. E' un dato di fatto, che oggi, nel **mondo** cosiddetto occidentale, il livello di inquinamento mentale e di condizionamento è molto alto. Cosa intendo per inquinamento mentale ?. E' la quantità di informazioni assimilate in una forma non consapevole, che non hanno subito un corretto trattamento, **libero e volontario, di assimilazione**, in poche parole quello che si chiama condizionamento. L'ideale opposto, quello a cui tendiamo, almeno noi qui, è quello di avere una mente libera di scegliere quello che ritiene migliore per la nostra vita. Le cause dell'attuale situazione sono molteplici, una delle principali è legata alla scomparsa del mondo contadino (così era il 70% della popolazione italiana nel 1940, mentre oggi è meno dell'8%). La **civiltà contadina**, che con le sue attività creava un rapporto diretto con la natura, favoriva l'adozione di una cultura semplice e organica, e più aderente alle necessità dell'animale chiamato uomo. Invece, negli ultimi decenni, si sono sviluppati modelli di vita sempre più artificiali, addirittura virtuali, legati quindi alla capacità elaborativa e astratta della mente umana e non più alla naturalità intrinseca della vita. Oggi un bambino nasce e cresce con i modelli culturali elaborati dalla società di massa capitalistica e dalle sue **esigenze**, legate sempre agli aspetti economici e in particolare alla teoria del consumo. Si è creato un grande meccanismo, che però al centro non prevede gli interessi reali dell'uomo, inteso come speciale unione di corpo e anima, ma gli interessi di corporazioni economiche. Un segno di questa tracimazione culturale, si vede nelle caratteristiche dei **leader politici** moderni, che devono essere grandi comunicatori e persuasori, che garantiscano sopravvivenza al sistema. Questo modello dominante, ha innescato un tipo di sviluppo che prevede la divisione delle ricchezze tra un numero sempre più ristretto di persone, invece che aumentare il numero dei beneficiari del progresso. E questo comporta l'esclusione di una fascia sempre più ampia di popolazione, che rimane ai margini (sono i **dropouts**, gli emarginati, gli immigrati), funzionali solo come forza lavoro a costo sempre minore, addirittura senza il diritto sociale a dei contratti di lavoro a tempo indeterminato. Altro esempio visivo sono le metropoli moderne costituite in realtà da due città separate e concentriche, un nucleo centrale ricco e attivo, con tutto il potere, e una periferia sempre più isolata, povera e degradata (si possono chiamare banlieu, **favela**, barrio, borgata, suburb). Tornando al bambino, in una civiltà evoluta, ideale, l'interesse sarebbe di fornirgli gli strumenti cognitivi, razionali, emotivi e dialettici perché possa, al momento giusto, sviluppare il gusto ed effettuare le scelte più appropriate alla sua capacità e ai suoi talenti. Alcuni studiosi, come per esempio **Rudolf Steiner**, hanno provato che è possibile porre l'uomo in priorità assoluta. La realtà, attuale e diffusa, non è così, le persone libere di scegliere veramente sono poche. La **filosofia** alla base dei nostri lavori è quella di ridare alle persone gli strumenti per rivalutare la propria vita, guarire dove è necessario e ristabilire un equilibrio naturale. E' un lavoro imponente per ampiezza e difficoltà, ma per noi anche estremamente appagante, perché vedere una persona che recupera la propria naturalità e il proprio equilibrio, e di conseguenza la propria felicità, è un momento senza prezzo. Noi sappiamo che è possibile, nonostante la potenza delle pressioni della vita quotidiana, si può sviluppare un proprio modo di vivere più naturale. E' fondamentale crederci, scegliere la crescita e la ricerca di ciò che è più vicino a noi, al nostro modo più naturale di essere. Sapere che il **premio finale** (non è il paradiso cattolico, ma ci si avvicina...) è salute, è energia, è maggiore capacità di amare e di vivere, è libertà ed è verità, è respirare bene e riprendere a sognare. La forza è dentro di noi, il "nemico" è nella mente, lo strumento più importante è la perseveranza, il non mollare mai, l'allenarsi a restare sempre più aperti. Spesso più si è condizionati e più "**polverone**" si alza nel momento del lavoro, la confusione mentale può regnare a periodi (ricordiamoci che è un buon segno, frutto del conflitto di cambiamento che si sta creando). Ci sono momenti in cui ci domandiamo "chi me l'ha fatto fare", "stavo meglio prima" (caso mai con l'ulcera...). E' questione di **andare avanti** e di farsi aiutare, il lavoro è tutto nostro, ma un professionista ci sa sostenere ed aiutare nel lavoro. Un altro nemico è l'accontentarsi, dopo i primi risultati ottenuti, a volte sufficienti per un piccolo miglioramento della propria vita, a volte sufficienti appena a passare un breve periodo più serenamente. L'accontentarsi di solito è figlio della paura, la paura di "quello che c'è sotto". In realtà il miglior modo per vincere le paure è affrontarle, con il cuore aperto, perché spesso si bruciano come sagome di carta. La paura della morte può essere esorcizzata solo conoscendo meglio la vita, la paura di scoprire di essere peggiori di quello che si è, è solo figlia della mente, perché ognuno è quello che è, essere unico e per questo **ingiudicabile**. Il giudizio presume spesso un confronto, se si è tutti unici, come si fa ?. Il coraggio e la forza di volontà servono per accettare la realtà, che a volte può essere "**amara**". Durante il cammino di crescita insieme, la tua compagna può decidere di lasciarti, che fare ?. Si può dare la colpa al lavoro ("ah non l'avessimo mai fatto, saremmo ancora insieme !" oppure "i lavori avrebbero dovuto unirci, invece guarda che disastro hanno fatto"), ma forse bisognerebbe **ringraziarlo**, perché forse ha svelato un **bluff**, forse il rapporto che avevamo non era così buono come pensavamo (ecco la mente diabolica...). E' chiaro che si soffre, ma alla lunga si vince, è sicuramente meglio vivere in verità. Per certi aspetti la lotta per la libertà, della e dalla mente, e per il **decondizionamento**, è dura, basti pensare che persino due delle principali malattie del nostro tempo come la depressione e lo stress, sono, oltre ad essere collegate, funzionali al sistema del consumo (i farmaci antidepressivi creano uno dei maggiori fatturati tra i prodotti mondiali, e lo shopping compulsivo da stress è benedetto dal mondo commerciale).

## La comunicazione, non sempre è possibile.

Durante i nostri seminari, si affronta molto spesso l'argomento della comunicazione e da differenti punti di vista. Anzi, una delle possibili risposte, a chi ci chiede cosa facciamo, è quella di dire : **insegnamo** a comunicare. Noi ci rifacciamo al principio, che esiste comunicazione, se esistono contemporaneamente realtà, **affinità** e ciclo di comunicazione. Non starò a spiegare questo, perché molti di voi lo conoscono, per avere seguito i nostri seminari. Ma mi interessa indicare, cosa non ci deve essere, affinché una comunicazione sia efficace : non deve esserci un eccesso di carica emotiva.

La **carica emotiva**, termine generico, con cui indichiamo le emozioni di rabbia, paura, gioia, amore, senso di inferiorità e così molte altre, quando è presente in forma eccessiva, impedisce di avere una comunicazione (*segue —>*)

(—> segue) efficace con un'altra persona. Se ci fate caso, quando si **affronta** una persona, verso la quale, per esempio, si prova molta rabbia, il dialogo non riuscirà ad essere soddisfacente, con facilità si scivolerà in un litigio, o se si cerca di controllarsi troppo, in una **scena muta** (questo, spesso, accade quando si affronta un'autorità, che sia un padre, o un professore o un capoufficio). L'insuccesso è dovuto anche al fatto, che l'eccesso di carica emotiva usa spesso dei canali diversi dalla espressione verbale, come la comunicazione non verbale o **cinestesica**. Canali che, comunque, portano a destino il messaggio **inconscio** relativo, rafforzando la carica esistente nella situazione. E' quindi importante, essere consapevoli della nostra carica, quando si vorrebbe parlare, di questioni importanti, con qualcuno. Questo ci permette di scegliere, se avere o no, le comunicazioni **importanti** per la nostra vita (vedi cercare miglioramenti sul lavoro). Quando non si è pronti, è inutile affrontare certe situazioni, il risultato potrebbe essere molto frustrante per noi. Quale è la soluzione ?. Far fuori la carica emotiva, in incontri **individuali** con un terapeuta (soluzione migliore). Ma, per avere dei miglioramenti, soprattutto con i famigliari, i compagni o i figli, con anni di comunicazioni poco funzionanti alle spalle, si debbono seguire dei lavori individuali mirati, che aiutino a trovare la giusta forma "emotiva" per farlo. Si può fare, è necessario volerlo.

## IL CLEARING

L'Approfondimento

Oggi parleremo di una **tecnica** terapeutica realmente d'avanguardia, il Clearing. Il Clearing non ha ancora trovato il giusto apprezzamento in Italia, ma le sue caratteristiche la indicano come una delle più **importanti** ed efficaci forme terapeutiche del nostro tempo, con ottime prospettive per il futuro. E'una tecnica così innovativa, che solo (relativamente) pochi, fino ad oggi, hanno veramente compreso le sue ampie **possibilità** di utilizzo. Il futuro è dalla sua parte, perché le sue basi sono strettamente **compatibili** ai cambiamenti che la società umana dovrà cominciare a fare nei prossimi anni, se vorrà salvare il pianeta dall'autodistruzione (ambiente, ecosostenibilità, centralità dell'uomo nella società e la solidarietà). Prima di spiegare l'aspetto tecnico, è importante raccontare un po'di storia, e fare luce su un imbarazzante, e assolutamente immeritato **accostamento**.

Gli addetti ai lavori sanno, che anche la tecnica base della associazione di Scientology si chiama Clearing, ma pochi sanno esattamente qual è la **vera storia**. **Charles Berner** (1929-2007) brillante ricercatore e capoprogetto presso la facoltà di Psicologia dell'Università della California, ideò e sviluppo le basi del Clearing, agli inizi degli anni '50. Nel suo gruppo di studio c'era un brillante, per altri versi, studente, Ron Hubbard, il quale fu tra i primi a comprendere le potenzialità di questa nuova tecnica. Il gruppo andò avanti per alcuni anni a sperimentare ed affinare le **attività** del clearing, poi ad un certo punto Hubbard sviluppò la sua idea (Scientology) e iniziò a metterla in pratica. Inizialmente Berner, non comprese cosa potesse essere Scientology e non fece nulla per prendere le distanze, anche perché nell'ambito **specialistico** lo studioso con maggior prestigio era lui, e in questo senso Hubbard usò la vicinanza con Berner come copertura per i suoi veri scopi. Verso la fine degli anni '50, Berner comprese quali fossero le reali pratiche di Scientology, e in forma decisa, ne prese le distanze. Ma ormai Scientology si era impossessata del nome del Clearing e questo sicuramente danneggiò la vita scientifica del "vero Clearing". Questa possibile **confusione** ha fatto sì che la comunità scientifica guardasse con sospetto e tenesse ai margini questa forma terapeutica, che oggi grazie ai buoni risultati che permette di ottenere sta lentamente affermandosi per la sua validità. Intelligentemente Berner decise allora di diffondere il **vero Clearing** nella forma più sicura possibile, attraverso la sua formazione diretta dei clearers. Questa prudenza, valida tutt'oggi, fa sì che la diffusione proceda lenta e sicura. La differenza principale è nell'uso, e nella forma etica, che viene fatto di questa tecnica. Chi applica il **Clearing "puro"**, si occupa di aiutare il paziente a liberare la mente dalle forme nevrotiche che lo bloccano, di renderlo quindi realmente vero e libero di scegliere rispetto alla propria vita. Diversamente, in Scientology, l'uso del Clearing è nella fase iniziale del loro indottrinamento, quando serve **liberare** la mente per poterla programmare poi secondo le esigenze della loro disciplina. Spero di essere stato chiaro in questa **spiegazione** perché è veramente importante sgombrare il campo da ogni possibile **confusione**, tra i terapeuti veri del Clearing e gli adepti di Scientology. Come tante scoperte, importanti e potenti, nella storia dell'umanità, se ne può fare un uso volto a **migliorare** la vita degli uomini o al contrario un uso per esercitare un dominio sugli altri. L'esempio della fisica delle particelle vale per tutti, da una parte ha permesso enormi progressi in ambito medico, ma dall'altra parte c'è chi l'ha usata per fabbricare le bombe atomiche. Da un punto di vista **tecnico**, il Clearing ha le medesime basi delle altre forme classiche, come i vari rami della Psicoanalisi. Si basa anche lui sulle scoperte codificate da Freud, ossia che noi accumuliamo nell'inconscio le **esperienze** (sotto forma di ferite) della vita, e che solo l'espressione di queste, attraverso la comunicazione, permette una forma di guarigione. Le tecniche classiche hanno dei **limiti** che spesso bloccano la crescita, come il blocco quando il paziente non riesce più ad andare avanti autonomamente, e la possibilità di non riuscire ad andare più in profondità. L'innovazione di Berner fu che intuì e sperimentò la potenza di alcuni elementi : il vero **contatto** visivo, la potenza delle **domande** e dei **processi**. Il ruolo del terapeuta cambia, da completamente passivo (vedi analisi Freudiana) a elemento di sostegno e guida. Attenzione, non una guida che trova la strada per l'altro, ma una guida che attraverso contatto e domande sostiene e **stimola** la capacità del paziente di esprimere e trovare le soluzioni in completa autonomia. Berner sperimentò , il Clearing, per **35 anni** circa, prima di passare ad altro, con migliaia di pazienti e nelle condizioni più diverse. Si accorse alla fine che la semplicità e la **flessibilità** del Clearing, permettono di intervenire in qualsiasi **ambito** della vita personale. Oggi, altri suoi collaboratori, portano avanti lo sviluppo di questo **trattamento**, noi citiamo per conoscenza diretta, il grande lavoro di **Lawrence Noyes**. Quali sono le grandi qualità del Clearing, che ci portano a dichiarare la sua assoluta modernità?. La **prima** riguarda lo scopo finale, quello di aiutare l'individuo a sciogliere traumi e nevrosi, fino a renderlo più libero nella mente e capace di essere più chiaro nelle **decisioni** per la sua vita. La seconda riguarda la mancanza di qualsiasi forzatura (al contrario delle forme della PNL o del training autogeno o dell'ipnosi) dell'individuo, libero sempre di esprimersi al massimo, senza limiti o tabù. La possibilità di arrivare **veramente** a tutti, senza esclusione di sesso, età, cultura ed esperienza, con tecniche intermedie capaci di creare uno scambio con qualsiasi persona. Questo lavoro di **pulizia** dalle nevrosi, rende l'individuo più etico e capace di recuperare le capacità di crescita spirituale. A livello della società attuale, dei mass media, forse non è ben vista un rimedio che rende **consapevoli** delle forzature, delle pressioni consumistiche cui siamo sottoposti giornalmente, e che ci rende autonomi nelle scelte e meno influenzabili. (segue —>)

(-> segue) In pratica il Clearing aiuta a ritrovare la **libertà** individuale, quella vera, che riporta ognuno al proprio sé, alla verità che ognuno di noi porta dentro. Recuperando la libertà, si recupera anche **l'armonia**, l'efficienza e l'efficacia dell'individuo, che così può finalmente esprimersi al meglio dei suoi talenti, sempre nel rispetto delle regole base della convivenza umana. Dove risulta particolarmente efficace il **Clearing** è nell'eliminare le idee fisse, che spesso ci condizionano nella vita. E'anche efficace nella cura alla **depressione**, rimuove i condizionamenti, che sono la causa delle nevrosi. Per questi aspetti, oggi ci viene da definire (perdonate la piccola forzatura) questa tecnica, come **ecologica** e compatibile, e quindi in linea con i tempi.

## L'Arca, le origini.

La storia

Molti di voi ci conoscono da tanto tempo, ma molti per fortuna (vuol dire che c'è un buon afflusso) solo da poco. Non amiamo elogiarci o parlare di noi stessi, ma crediamo che sia necessario raccontare qualcosa della nostra **storia**. Partiamo da lontano : noi quattro, **Antonello, Diego, Roberta e Sabrina** ci siamo conosciuti, e a coppie innamorati, agli inizi degli anni '90, frequentando come assistenti l'istituto IDM, importante centro di formazione torinese. Sono stati anni di grande impegno ed intensità, abbiamo avuto ottimi maestri, che ci hanno aiutato in una rapida e forte crescita come **formatori**. Per vivere, continuavamo ad avere ognuno un proprio lavoro, Antonello come analista programmatore di computer, Diego come uno dei più promettenti giovani musicisti jazz italiani, Sabrina come impiegata e Roberta con la sua attività commerciale. La svolta si ebbe nel '94-'95, con la conoscenza della maestra **Rita Wyser**, che stava introducendo in Italia dei nuovi lavori di formazione, basati su modi di lavorare, che a noi piacquero subito molto, perché efficaci ed innovativi. Così si posero le basi per la scelta di fondare una nostra associazione. **Nell'autunno del '97** è nata l'Arca, insieme a noi c'erano altri 5 appassionati (**Clelia, Claudio, Roberto, Giorgia e Ileana**). Abbiamo scelto il nome **Arca**, perché comunque la passione che ci muove, vede l'aiuto agli altri, la cosiddetta "salvezza", come utopistica (ma non troppo) missione del nostro lavoro. Gli inizi sono stati molto duri, perché in Italia c'era ancora poca sensibilità verso la crescita personale e perché questo è un settore dove la migliore pubblicità è il passaparola, per cui ci vuole del tempo. Nei primi **duri anni**, gli altri 5 compagni di avventura fecero la scelta di lasciare l'Arca per dedicarsi completamente ad altre passioni. Nel frattempo l'Arca cresceva, crescevamo ulteriormente anche noi, ricavando grandi **soddisfazioni** e **riconoscimenti** per il nostro lavoro. Così in qualche maniera noi resistemmo, riuscendo a trovare nei sacrifici la capacità di superare i momenti difficili dell'inizio. Finalmente agli inizi del 2000 riuscimmo a raggiungere quell'equilibrio economico, definitivo, che permette ad un'attività di radicarsi in una forma sicura. E'importante dire, che la crescita è stata lenta, anche per la nostra scelta, di difendere sempre i principi che muovono la nostra attività, ossia la qualità del lavoro, il massimo rispetto degli individui e la conduzione etica dell'attività. Principi, che siamo orgogliosi di non avere mai trascurato. La sede era a **Chieri**, la nostra passione per la crescita personale, contagiò altre persone, che cominciarono ad aiutarci, tra i quali ricordiamo con affetto **Sandro, Ferruccio, Lorenzo e Rosa**.

Nel 2006 ci siamo spostati nell'attuale sede di **Collegno**, abbiamo mantenuto lo stesso spirito degli inizi e la scelta di continuare con un lavoro di alta qualità, per questo non basato su grandi numeri, i nostri corsi hanno un numero limite di partecipanti, anche se ciò non toglie che siamo vicini all'iscrizione della **duemillesima persona** alla nostra associazione. Il **passaparola** resta la nostra migliore pubblicità, perché si basa sulla soddisfazione dei risultati raggiunti, che spinge le persone a suggerirci alle loro amicizie o conoscenze. Il gruppo di persone coinvolte dalla nostra passione, e che in varie forme ci aiutano, è cresciuto di molto, al punto che citarle tutte cambierebbe questo articolo, che diverrebbe una lunga lista di nomi, ma le ringraziamo con tutto il **cuore**. Il nostro spirito è sempre di quello di chi, **umilmente**, pensa che non si finisca mai di imparare, per questo almeno due volte l'anno, rivestiamo i panni di **allievi** e frequentiamo i corsi dei nostri maestri. Un altro riconoscimento, importante per noi, viene dal fatto che un importante figura della formazione mondiale, come **Lawrence Noyes**, ci abbia scelto come riferimento italiano per i suoi seminari. Il contatto quotidiano con i nostri associati, ci ricorda sempre l'importanza, del dare per noi e dell'avere per chi ha necessità, gli strumenti necessari per affrontare la vita quotidiana, con le sue moderne difficoltà. Ci ricorda anche l'importanza di restare a **disposizione**, per qualsiasi forma di aiuto, perché ognuno è un'entità a sé stante, che richiede il massimo dell'attenzione e del **rispetto**.

### PROSSIMI CORSI



**RINASCITA**

**9-10-11  
Luglio**



**Giornata di  
approfondimento  
Reiki  
(solo per chi ha già Reiki)**

**18 Luglio**



**REIKI I°livello**

**31 Luglio  
1 Agosto**



**OLTRE  
LA MENTE**

**11-12  
Settembre**